Dolore vulvare: analisi critica degli strumenti di misurazione

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Rosen NO, Bergeron S, Pukall CF.
Recommendations for the study of vulvar pain in women, Part 1: Review of assessment tools
J Sex Med. 2019 Dec 4. pii: S1743-6095(19)31519-X. doi: 10.1016/j.jsxm.2019.10.023. [Epub ahead of print]

Analizzare e valutare i principali strumenti di misurazione del dolore vulvare, e gli outcome ad essi associati: è questo l'obiettivo della expert review condotta da Natalie Rosen, Sophie Bergeron e Caroline Pukall, rispettivamente della Dalhousie University ad Halifax, dell'Università di Montréal e della Queens University a Kingston, Canada. Lo studio è stato patrocinato dalla International Society for Sexual Medicine (ISSM).

Il **dolore vulvare cronico** ha un'eziologia multidimensionale e una presentazione clinica molto variabile; mancano tuttora algoritmi terapeutici consolidati. In particolare, gli **strumenti di misurazione** sono spesso utilizzati in modo non coerente, il che rappresenta un importante ostacolo alla diagnosi differenziale e alla definizione di terapie efficaci. In questo contesto, una rigorosa valutazione di tali strumenti è essenziale per migliorare l'identificazione dei fattori predisponenti, precipitanti e di mantenimento del dolore, e per sviluppare trattamenti basati sull'evidenza clinica.

Le autrici hanno analizzato **le più recenti evidenze scientifiche** sulla misurazione del dolore vulvare, individuando vantaggi e svantaggi dei diversi strumenti e formulando un set di raccomandazioni condivise.

In sintesi, la review:

- fornisce **una lista completa di suggerimenti** per la ricerca e la pratica clinica;
- per quanto concerne **gli strumenti validati empiricamente**, raccomanda di utilizzarli in modo uniforme nei diversi studi, in modo da favorire il confronto dei risultati;
- quando gli strumenti a disposizione sembrano presentare **un sostanziale equilibrio** fra vantaggi e svantaggi, suggerisce di valutarli sulla base degli obiettivi di ricerca e del loro potenziale contributo all'accrescimento delle conoscenze nel settore;
- raccomanda di integrare sempre la valutazione biologica del dolore con una misurazione qualitativa delle **variabili psicosociali** correlate al dolore stesso;
- fornisce **una solida guida** al design di studi rigorosi e all'assunzione di corrette decisioni terapeutiche.

© 2019 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org